

PROPOSTA
PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza

INDICE

- 1- Incarico consulente tecnico-legale e riferimenti consumatore proponente
- 2- Presupposti per l'ammissibilità
- 3- Situazione familiare – Redditi personali e della famiglia – Stato di Insolvenza
- 4- Diligenza impiegata dal Consumatore nell'assumere le obbligazioni – Cause dell'indebitamento – Analisi del merito creditizio dei Finanziatori;
- 5- Atti di straordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni – Esposizione debitoria – Elenco beni / attività – Elenco dei Creditori;
- 6- Eventuali atti del debitore impugnati dai creditori
- 7- Proposta economico-finanziaria. Piano ristrutturazione del Debito
- 8- Fattibilità del Piano di ristrutturazione del debito e probabile convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria
- 9- Conclusioni
- 10- Documentazione depositata dal consumatore

1. INCARICO CONSULENTE TECNICO-LEGALE E RIFERIMENTI DEL CONSUMATORE

PROPONENTE

I coniugi _____ e la sig. _____
nata in Napoli il 16-08-1966 C.F.: _____ entrambi residenti in San Giorgio a Cremano (NA) alla
_____ coniugati in regime di comunione dei beni, trovandosi nelle condizioni previste
dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, intendono presentare la
domanda di ristrutturazione dei debiti, per la composizione della crisi da sovraindebitamento, che sarà verificata ed
attestata dal nominato OCC.

All'uopo hanno conferito incarico e sono assistiti e coadiuvati dal dott. **Dr. Francesco Di Gennaro** C.F. DGN FNC71R25F839T, nella qualità di Presidente "Globo Utenti ADV" Associazione Nazionale Consumatori, domiciliato, unitamente ai proponenti, presso la sede legale della stessa associazione, in Pozzuoli alla via Provinciale Pianura, Zona Industriale, n. 4/5, tel./fax 0818666064, mail info@globoutenti.it, PEC globoutenti@legalmail.it.

Di seguito è illustrato il piano che è presentato formalmente e sostanzialmente dai proponenti, per i quali viene esclusivamente realizzata relazione tecnico-contabile volta ad evidenziare la possibilità di adesione alla legge in questione.

2. PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITA'

Preliminarmente si fa presente che nella fattispecie in esame sussistono i requisiti per l'ammissibilità della Procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento così come disposto dal CCII.

L'art. 67 recita che "*Il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento*".

Ai fini del presente capo, si intende:

- per consumatore *la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali.*"
- per sovraindebitamento "*lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;*"
- per crisi "*lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi;*
- per insolvenza "*lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*".

Ebbene, i proponenti oggi rivestono la qualifica di consumatore.

Si trovano infine, come verrà ampiamente dimostrato di seguito, in una situazione di crisi e di insolvenza.

Sussistono altresì i requisiti previsti dall'art. 69:

I proponenti:

- non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;
- non hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

In definitiva, la finalità del presente proposta è dimostrare che:

I proponenti hanno sia i requisiti oggettivi (stato di insolvenza) che quelli soggettivi (i proponenti sono oggi da considerarsi consumatore) per accedere alla procedura di ristrutturazione del debito.

La procedura è l'unico strumento in grado di consentire un ritorno "in bonis", con soddisfazione (seppur parziale) dei creditori, in presenza di un monte debiti di fatto insostenibile e non dovuto a comportamenti negligenti dei proponenti (meritevolezza).

3. SITUAZIONE FAMILIARE-REDDITI PERSONALI E DELLA FAMIGLIA-STATO DI INSOLVENZA

3.1 situazione familiare:

I coniugi _____ hanno contratto matrimonio il 20-06-1992. Dal matrimonio è nato Salvatore il 31-10-1994. Sono residenti in San Giorgio a Cremano alla via Filippo Turati, 13 interno 6.

Come evidenziato nel certificato di famiglia (cfr. all. n. 2), oggi il nucleo familiare è così composto:

- _____ (proponente)
- _____ (coniuge e proponente)

3.2 redditi personali e dei componenti dello stato di famiglia

Il sig. _____ è dipendente della società GH Napoli S.p.A. dal 01-08-2008. Precedentemente è stato titolare della ditta individuale "_____" con P. IVA 03743431219 attribuita il 10/12/1999 quale artigiano fino alla fine del 2008 (riparazione e sostituzione di pneumatici).

La sig.ra _____ è sempre stata casalinga e percepisce pensione di invalidità per € 298,00 circa

Le entrate annue nette dei proponenti negli anni precedenti, dedotte dalle C. U./730 (cfr. all. n. 12), vengono riportate nella sottoscritta tabella

ANNO DI RIFERIMENTO	REDDITO NETTO ANNUO	REDDITO NETTO ANNUO	REDDITO NETTO MENSILE TOTALE
730 2020	€ 17.477,00	€ 3.874,00	€ 1.525,07
730 2021	€ 14.259,00	€ 3.874,00	€ 1.295,21
730 2022	€ 17.145,00	€ 3.874,00	€ 1.501,36

Tutti gli importi riportati nelle tabelle sono indicati al netto di imposte e contributi.

Come si evince dal C.U. relative all'anno 2022 (cfr. all. n.12), i proponenti percepiscono uno stipendio mensile netto pari ad € 1.501,36 circa.

3.3 Stato di insolvenza

Il nucleo familiare, come emerge dall'elenco allegato, sostiene le seguenti spese MENSILI:

SPESA	IMPORTO
LUCE	€ 50,00
ACQUA	€ 35,00

GAS METANO	€ 50,00
TARI/TARSU I	€ 25,00
CONDominio	€ 60,00
ASSICURAZIONE AUTO TG. BV325 PL	€ 37,00
BOLLO AUTO	€ 15,00
TELEFONO FISSO ed INTERNET	€ 25,00
UTENZE MOBILI	€ 20,00
VITTO (alimenti e cura della casa)	€ 250,00
VISITE SPECIALISTICHE PRIVATE RICORRENTI	€ 50,00
VARIE (cura della persona, abbigliamento, manutenzione casa ecc)	€ 50,00
Fitto	€ 600,00
TOTALE	€ 1.267,00

A detti importi andavano applicate le ulteriori trattenute dovute agli impegni finanziari assunti, come di seguito riportate:

1- Mutuo intestato al sig. stipulato in data 22 giugno 2005, con atto per Notar Dott. Paola de Dominicis rep. n. 3483 racc. n. 424 con la Unicredit Banca Spa per € 80.000,00 per acquisto immobile sito in San Giorgio a Cremano alla via Giuseppe Guerra 23 di circa mq. 40,40. Importo rata mensile € 899,48 Debito residuo al 04-04-2012 era pari ad € 79.968,62; L'immobile è stato oggetto della procedura esecutiva RGE n. 858/2013 aggiudicato ad € 25.407,42.

2- C/C n. debito residuo al 04-04-2012 € 7.155,65

Riepilogo

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	DATA	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO	RATA
Unicredit Banca Spa Mutuo	02-06-2005	€ 80.000,00		€ 899,48
TOTALE		€ 899,48		

SQUILIBRIO ENTRATE/USCITE MENSILI SITUAZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO

	USCITE MENSILI	ENTRATE MENSILI
IMPEGNI FINANZIARI	€ 899,48	
SPESE MENSILI MEDIE	€ 1.267,00	
STIPENDIO		€ 1.203,36
PENSIONE		€ 298,00
TOTALE	€ 2.166,48	€ 1.501,36

Pertanto, atteso che per il fabbisogno dell'intero nucleo familiare, comprese le spese per gli impegni finanziari, era necessaria una somma minima non inferiore a € 2.166,48 e che l'importo della retribuzione mensile dei proponenti risulta essere pari ad € 1.501,36 circa (a lordo delle trattenute volontarie), non si è più riusciti al pagamento degli impegni presi.

Tale situazione di squilibrio patrimoniale, esistente da alcuni anni, ha contribuito a far aggravare lo stato di sovraindebitamento dei proponenti.

4. DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI – CAUSE DELL'INDEBITAMENTO – ANALISI DEL MERITO CREDITIZIO DEI FINANZIATORI:

Ai sensi dell'art. 69 comma 1 CCII, la domanda di ristrutturazione dei debiti è inammissibile se il debitore da determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Ad avviso dello scrivente, la finalità dello strumento giuridico in questione, insieme a quello della esdebitazione del debitore incapiente è perseguire un obiettivo sociale, in grado di calmierare la povertà e attenuare le tensioni sociali, restituendo al mercato un soggetto accorto ossia meritevole.

Quindi si ha meritevolezza quando non ricorrono atti in frode e quando il sovraindebitamento si è formato senza dolo o colpa grave dove:

- per colpa grave il debitore ha assunto il debito quando era irragionevole, avuto riguardo al proprio patrimonio ed al proprio reddito, ritenere di potere restituirlo regolarmente;

- per dolo quando l'obbligazione sproporzionata sia stata assunta consapevolmente o addirittura appositamente.

Quindi il sovraindebitamento che può essere risolto con il piano di ristrutturazione del debito era ed è quel sovraindebitamento che o è diventato tale dopo il sorgere del debito per fatti sopravvenuti e imprevedibili oltre che non addebitabili al debitore; o lo era fin dalla genesi del debito ma la sproporzione non poteva essere evitata o prevista dal debitore avuto riguardo alla banale diligenza di un consumatore inesperto (colpa lieve)

Nella fattispecie in esame si ritiene che non sussistano colpa grave, malafede o frode.

4.1 diligenza del consumatore e cause dell'indebitamento

Di seguito la narrazione del perché i coniugi _____ non sono più riusciti ad onorare gli impegni finanziari sottoscritti:

"il sottoscritto _____, parte mutuataria nonché datrice di ipoteca, unico componente della famiglia a lavorare al fine di garantire una stabilità lavorativa ed economica maggiore alla mia famiglia decisi di acquistare l'immobile dove svolgevo la mia attività da artigiano (riparazione e sostituzione pneumatici) di concerto con mia moglie la sig.ra _____ che fece da fideiussore. La mia attività era aperta dal 1999. L'attività commerciale è entrata in difficoltà con il sopraggiungere della crisi del 2005 a seguire. Alcuni clienti non hanno coperto la loro debitoria (assegni impagati allegati) e pertanto sono stato costretto a chiudere alla fine del 2007 anche se formalmente la P. Iva è stata chiusa il 18-12-2009. Fortunatamente sono stato assunto ad agosto del 2008 con la società GH Napoli Spa. con un contratto iniziale part-time e a tempo determinato. Negli anni successivi, sono stato collocato in disoccupazione fino al 15-01-2015 quando sono stato assunto a tempo indeterminato. Di conseguenza non sono più stato in grado di pagare il mutuo. La Banca Unicredit, nonostante le varie richieste di sospensione e di abbassare la rata mensile, ha proceduto con l'esecuzione dell'immobile fino ad arrivare alla vendita all'asta a settembre 2021. Nonostante tutto ciò, la società Securitisation srl, cessionaria della Unicredit, ha continuato ad attivare le procedure esecutive fino ad arrivare al pignoramento presso terzi.

Quindi, a ben vedere, le cause dell'indebitamento possono essere collocate a due momenti storici, entrambi non prevedibili:

- **il mancato pagamento dei crediti dei clienti a seguito della crisi del 2007;**
- **assunzione precaria.**

Il piano in oggetto ha l'obiettivo di individuare una soluzione vantaggiosa per i creditori, ma che, allo stesso tempo, permetta al soggetto di riscattarsi e tornare a condurre una esistenza serena e normale.

4.2 analisi del merito creditizio

Si ritiene, altresì, che per completare l'indagine in ordine al requisito della meritevolezza, occorrerebbe anche verificare il comportamento del creditore.

Tenuto conto che il sovraindebitamento è un processo graduale, nel quale assume peso rilevante il finanziamento concesso ad un soggetto già indebitato, occorre che vengano fatte alcune valutazioni in merito all'atteggiamento avuto dalle società di finanziamento per quanto attiene la valutazione del c.d. merito creditizio e l'aspetto psicologico che spinge un soggetto "disperato" a fare richiesta di accesso al credito.

Invero, i dati ed i fatti esposti confermano una concreta diligenza del debitore nell'assumere le obbligazioni.

Dall'analisi della documentazione depositata emerge, comunque ed in ogni caso, che il comportamento del debitore non costituisca atto in frode ai creditori, laddove per "atto in frode" si intende quell'atteggiamento, con valenza ingannevole, che lascia presupporre che il debitore, nell'accedere al credito, abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

Dall'altra parte, invece, è da considerare che si assiste ad una condotta diffusa nel mondo bancario e finanziario di mancata ponderazione del reale valore della garanzia concessa.

Sul punto occorre precisare che l'art. 124 bis TUB prevede che, "prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente."

È prassi ormai consolidata da tempo per gli intermediari finanziari non verificano il merito creditizio e, abusando della loro posizione contrattuale dominante nei confronti di soggetti che si trovano "con le spalle al muro", fanno sottoscrivere qualunque modulistica al loro futuro cliente, senza dare alcuna spiegazione in merito, anche che non hanno altri impegni finanziari in corso.

Il comma 3 dell'art. 68 CCII prevede espressamente che la Relazione dell'Organismo debba contenere l'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile.

Queste previsioni identificano una responsabilità del finanziatore con riflessi diretti sulla meritevolezza del consumatore.

Ed infatti alcune recentissime decisioni del Tribunale di Napoli, applicando le disposizioni contenute nel Codice dell'Insolvenza e richiamando l'art. 124 bis del Testo Unico Bancario, hanno concluso per l'assenza di colpa del consumatore che ha fatto affidamento sulle capacità e conoscenze del suo finanziatore, che era ben in grado di conoscere il suo merito creditizio e dunque di rifiutare un finanziamento se questo non era proporzionato alle capacità patrimoniali del richiedente.

Sul punto si rammenta: Tribunale Napoli, 27 ottobre 2020. Est. Graziano

<<...il sovraindebitamento derivante dalla stipula di un contratto di finanziamento in violazione dell'art. 124-bis T.U.B. è riconducibile eziologicamente proprio e solo all'intermediario finanziario. Il consumatore non può, dunque, essere ritenuto in colpa per essersi rivolto all'intermediario ed aver fatto affidamento sulla capacità di quest'ultimo di valutare il proprio merito creditizio ... l'istante non ha colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, avendo domandato l'accesso al mercato creditizio tramite intermediari qualificati i quali avevano gli strumenti e le informazioni per valutare il merito creditizio del richiedente >>

Inoltre, L'art. 69 secondo comma recita:” **Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta**”.

Sul punto il Tribunale di Napoli Nord con provvedimento del 16-03-2021 G.D. dott. Rabuano, ha dichiarato inammissibile l'opposizione del creditore che non ha dimostrato di:

- aver colpevolmente determinato la situazione di indebitamento;
- o il suo aggravamento;
- o che ha violato i principi di cui all'art. 124 bis TUB.

È quindi indubbio che le disposizioni afferenti alla legge del sovraindebitamento devono essere lette in modo coordinato con l'art 124 bis co. 1 TUB.

Di seguito viene riportato analisi del **merito creditizio**:

L'art. 68 3 comma sancisce che l'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore ai fini della concessione del finanziamento, abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente a numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159”);

Gli elementi da considerare, in ossequio all'art. 68, comma 3 secondo capoverso, per verificare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio sono:

- importo del finanziamento in verifica;
- importi ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
- numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti dal certificato di stato di famiglia;
- reddito netto dei componenti il nucleo familiare, risultanti dall'ultimo Modello Unico, 730 o CU:

- importo assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it; nel caso di specie:

Anno di riferimento	2005
Assegno sociale	€ 375,33

- scala di equivalenza ISEE, pari a:

N. NUCLEO FAMILIARE	1	2	3	4	5
PARAMETRO	1	1,57	2,04	2,46	2,85

Il parametro della scala di equivalenza è incrementato di 0,35 per ogni ulteriore componente. Sono inoltre applicate le seguenti maggiorazioni:

- a) 0,2 in caso di nuclei familiari con 3 figli, 0,35 in caso di 4 figli, 0,5 in caso di almeno 5 figli;
- b) 0,2 per nuclei familiari con figli minorenni, elevata a 0,3 in presenza di almeno un figlio di età inferiore a tre anni compiuti, in cui entrambi i genitori o l'unico presente abbiano svolto attività di lavoro o di impresa per almeno sei mesi nell'anno di riferimento dei redditi dichiarati;
- c) la maggiorazione di cui alla lettera b) si applica anche in caso di nuclei familiari composti esclusivamente da genitore solo non lavoratore e da figli minorenni; ai soli fini della verifica del requisito di cui al periodo precedente, fa parte del nucleo familiare anche il genitore non convivente, non coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto i figli, a meno che non ricorra uno dei casi di cui all'articolo 7, comma 1, lettere dalla a) alla e).

Ai fini della determinazione del parametro della scala di equivalenza, qualora tra i componenti il nucleo familiare vi sia un componente per il quale siano erogate prestazioni in ambiente residenziale a ciclo continuativo, ovvero un componente in convivenza anagrafica ai sensi del DPR n. 223 del 1989, che non sia considerato nucleo familiare a sé stante ai sensi dell'articolo 3, comma 6, tale componente incrementa la scala di equivalenza, calcolata in sua assenza, di un valore pari ad 1.

- assegno sociale parametrato al numero dei componenti del nucleo familiare, che si ottiene moltiplicando l'importo dell'assegno sociale per il parametro della scala di equivalenza ISEE dei componenti il nucleo familiare.

1) Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione del mutuo ipotecario del 22-06-2005 con la Unicredit Banca Spa già Banca di Roma Spa

(A) Assegno sociale anno 2005	€ 375,33
Componenti nucleo familiare	3
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 3 persone)	2,24
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€ 1.041,08
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 840,74
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti	€ 0,00

(G) Rata massima mensile per i nuovi finanziamenti (D-E-F)	€ 200,34
(H) Rata mensile del mutuo n. 0550001190289 con Unicredit Banca Spa	€ 899,48
(I) Disponibilità economica dopo ultimo finanziamento	€ - 699,14

Si evidenzia che la Unicredit Banca Spa ha erogato il mutuo n. 00550001190289 del 02-06-2005 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, *non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)*

5. ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE NEGLI ULTIMI 5 ANNI – ESPOSIZIONE DEBITORIA ED ELENCO DEI CREDITORI – ELENCO BENI ATTIVITA'

5.1 atti straordinaria amministrazione

come da autocertificazione allegata, i coniugi non hanno compiuto atti di straordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni.

5.2 Esposizione debitoria ed elenco creditori

ELENCO DELLE PASSIVITA' ED ESPOSIZIONE DEBITORIA AL 02-03-2023

Pertanto, la situazione debitoria complessiva con indicazione dei relativi privilegi viene riportata nella seguente tabella:

Sig.

Creditore / Rapporto Finanziario	decorrenza	Privilegio Importo erogato	Chirografo Importo erogato	Importo versato	Debito residuo
Fino I Securitisation S.r.l. ex Unicredit Banca Spa Mutuo	02-11-2005	€ 80.000,00		€ 33.280,76 circa	€ 89.875,47
ADER					€ 37.522,85
Regione Campania Amoroso (2013-2014-2015)					€ 2.723,10
Comune di San Giorgio a Cremano (Tari dal 2016 al 2021)					€ 1.774,00
Avv. Michele Liguori					€ 2.502,29
Avv. Sarno Sabino					€ 5.304,02
Sig. Monticoli Gennaro					€ 24.464,97
Totale debito residuo					€ 164.166,70

Sig.ra

Creditore / Rapporto Finanziario	decorrenza	Privilegio Importo erogato	Chirografo Importo	Importo versato	Debito residuo
----------------------------------	------------	-------------------------------	-----------------------	-----------------	----------------

			erogato		
Fino I Securitisation S.r.l. ex Unicredit Banca Spa Mutuo	02-11-2005	€ 80.000,00		€ 33.280,76 circa	€ 89.875,47
ADER					€ 286,78
Totale debito residuo					€ 90.162,25

Sig.

Creditore / Rapporto Finanziario	decorrenza	Privilegio Importo erogato	Chirografo Importo erogato	Importo versato	Debito residuo
Fino I Securitisation S.r.l. ex Unicredit Banca Spa Mutuo	02-11-2005	€ 80.000,00		€ 33.280,76 circa	€ 89.875,47
ADER		€ 12.468,06	€ 25.054,79		€ 37.522,85
Regione Campania (2013-2014-2015)		€ 2.723,10			€ 2.723,10
Comune di San Giorgio a Cremano (Tari dal 2016 al 2021)		€ 1.774,00			€ 1.774,00
Avv. Michele Liguori					€ 2.502,29
Avv. Sarno Sabino					€ 5.304,02
Sig. Monticoli Gennaro					€ 24.464,97
ADER					€ 276,78
Totale debito residuo					€ 164.453,48

Totale complessivo esposizione debitoria al 02-03-2023 € 164.453,48

Dettaglio /

N. Documento	Ente Creditore	Privilegio	Chirografo
07120100100185323000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA UFFICIO DELL	€ 5.768,00	€ 7.686,18
07120150073442874000	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI DI		€ 3.366,30
07120160046574753000	MULTIENDE (Num. Enti: 2)		€ 579,15
07120160082161712000	REGIONE CAMPANIA SETT. FINANZE E TRIBUTI	€ 341,60	€ 275,50
67118014709437009000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA CENTRO OPERA	€ 864,00	€ 1.147,16
07120180020811085000	MULTIENDE (Num. Enti: 2)	€ 210,09	€ 170,29
07120180025919924000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	€ 60,00	€ 50,30

07120180025920025000	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI DI		€ 3.908,98
07120180036919190000	COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO POLIZIA		€ 163,53
67119015721087003000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA CENTRO OPERA	€ 969,00	€ 1.252,57
07120190027682152000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE		€ 207,72
07120190027682253000	COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO UFFICIO	€ 301,88	
07120190062493870000	PREFETTURA DI NAPOLI II SETTORE UFF.DEPE		€ 679,82
07120190075884052000	MULTIENDE (Num. Enti: 2)		€ 312,06
07120190088105565000	PREFETTURA DI NAPOLI II SETTORE UFF.DEPE		€ 1.310,73
07120190133443469000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE		€ 198,79
07120200005163401000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE		€ 334,35
07120210023537954000	COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO UFFICIO	€ 321,10	
07120210030339082000	S.A.P.NA. - SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA D	€ 330,73	
07120220037697284000	COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO UFFICIO	€ 322,18	
67122017759793007000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA CENTRO OPERA	€ 2.979,48	€ 3.230,16
07120230002658410000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE		€ 180,31
Totale		€ 12.468,06	€ 25.054,79

Dettaglio

N. Documento	Ente Creditore	Privilegio	Chirografo
07120230002826921000	Comune di Napoli -Tributi		€ 286,78
Totale			€ 286,78

5.3 Elenco beni ed attività

Il sig. _____, reddito da lavoro dipendente per € 1.470,00 mese;

Beni Immobili:

- non ci sono beni immobili registrati intestati al sig. _____ (l'immobile sito in San Giorgio a Cremano alla _____ di circa mq. 40,40, riportato in catasto al foglio 5, particella 3, subalterno 4, categoria C1, classe 4, consistenza mq. 35, superficie catastale 35 mq, rendita catastale € 992,37 ex via Cavalli di Bronzo, 11, piano terra, int. 36, oggetto di procedura esecutiva ed aggiudicazione per € 25.407,42);

Beni mobili:

- Autovettura TG NAT40294 immatricolata nel 1989, ed acquistata nel 1996, sottoposta a fermo amministrativo e risulta venduta come da certificazione allegata ma l'atto non è stato registrato al PRA;

- Motociclo Yamaha TG PI123338 immatricolata nel 1986 ed acquistata nel 2014, valore € 400,00, sottoposto a fermo amministrativo da parte della Municipia SPA, venduto come da certificazione allegata il 25-02-2020 ma non risulta ancora registrato al PRA;

la sig.ra

- non risultano beni immobili;
- beni mobili registrati: auto TG BV 325 PL marca Toyota immatricolata il 11-07-2001, acquistata il 08-08-2019 valore commerciale € 600,00, attualmente in uso dalla famiglia;
- autovettura Alfa Lancia TG IM267740 immatricolata il 29-06-1990, acquistata il 28-01-2000. Attualmente non è più in possesso della sig.ra Nocerino.

ATTIVO		PASSIVO
Auto TG BV325PL	€ 600,00	
TOTALE	€ 600,00	€ 164.453,48

6. EVENTUALI ATTI DEI DEBITORI IMPUGNATI DAI CREDITORI – ATTI DEI CREDITORI

- non risultano ad oggi atti dei debitori impugnati dai creditori.
- Precetto notificato il 22 maggio 2020 ed atto di pignoramento presso terzi notificato il 12 giugno 2020 da parte della Securitisation S.r.l. in testa ai sig.ri
- Atto di precetto notificato il 16-03-2021 in testa al sig.

7. PROPOSTA ECONOMICO FINANZIARIA – COSTI PRESUNTI DELLA PROCEDURA - PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

7.1 Proposta economica-finanziaria:

Alla luce di tutto quanto esposto, i coniugi , stante l'attuale incapacità di far fronte con regolarità al monte debiti accumulato e con la piena volontà di onorare con la migliore diligenza possibile i propri impegni, propongono una riformulazione della propria posizione debitoria, sulla scorta del seguente Piano di ristrutturazione del debito:

- Pagamento in prededuzione dei compensi OCC pari ad € 3.707,00 ed assistenza legale pari ad € 3.000,00;
- Pagamento tari/Tarsu comune di San Giorgio a Cremano al 100,00% pari ad € 1.774,00;
- Pagamento Regione Campania – tasse di circolazione anno 2013-2014-2015 al 100,00% pari ad € 2.723,10;
- Pagamento del creditore privilegiato ADER al 100,00% pari ad € 12.468,06;
- ADER Chirografo al 10,00% pari ad € 2.505,48
- ADER chirografo al 10,00% pari ad € 27,68
- Pagamento del creditore chirografario Fino 1 Securitisation S.r.l. al 10,00 % pari ad € 8.987,55

- Pagamento del creditore avv. al 10,00% pari ad € 250,23;
- Pagamento del creditore avv. al 10,00% pari ad € 530,40;
- Pagamento del creditore sig o al 10,00% pari 244,65.

7.2 Costi presunti della procedura:

L'art. 6 CCII detta le regole della prededucibilità dei crediti:

a) i crediti relativi a spese e compensi per le prestazioni rese dall'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento;

b) i crediti professionali sorti in funzione della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti o del piano di ristrutturazione soggetto a omologazione e per la richiesta delle misure protettive, nei limiti del 75% del credito accertato e a condizione che gli accordi o il piano siano omologati;

- Pertanto i compensi dell'OCC, come da preventivo sottoscritto allegato, sono pari ad € 3.707,00 Iva ed accessori inclusi e che come da regolamento, le somme saranno versate in prededuazione;
- I compensi dell'assistenza tecnica di parte pari ad € 3.000,00 (il 75% di € 4.000,00 accertato) in prededuazione a condizione che il piano di ristrutturazione dei debiti venga omologato.

7.3 Piano di ristrutturazione del debito

QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI

Creditore / Rapporto Finanziario	Debito residuo	Rientro	Riduzione	% pagamento
Compensi OCC	€ 3.707,00	€ 3.707,00		100,00 %
Compensi assistenza legale	€ 4.000,00	€ 3.000,00	€ 1.000,00	75,00 %
Comune di San Giorgio a Cremano	€ 1.774,00	€ 1.774,00		100,00%
Regione Campania	€ 2.723,10	€ 2.723,10		100,00%
ADER	€ 12.468,06	€ 12.468,06		100,00%
Securitisation S.r.l. ex Unicredit Banca Spa Mutuo	€ 89.875,47	€ 8.987,55	€ 80.887,92	10,00 %
ADER	€ 25.054,79	€ 2.505,48	€ 22.549,31	10,00%
ADER	€ 286,78	€ 28,69	€ 258,09	10,00%
Avv. Michele Liguori	€ 2.502,29	€ 250,22	€ 2.252,07	10,00%
Avv. Sarno Sabino	€ 5.304,02	€ 530,40	4.773,62	10,00%
Sig. Monticoli Gennaro	€ 24.464,97	€ 2.442,50	€ 22.022,47	10,00%
TOTALE	€ 172.160,48	€ 38.417,00	€ 133.743,48	22,29 %

TOTALE NUOVA POTENZIALE DEBITORIA: euro 38.417,00

POSSIBILE RATA MENSILE SOSTENIBILE: euro 252,75

ARCO TEMPORALE SODDISFAZIONE IMPEGNI: n. 12,67 anni (n. rate 152)

Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute alla data del 02-03-2023

Creditore / Rapporto Finanziario	Debito residuo	PEC Creditori
Compensi OCC	€ 3.707,00	
Compensi assistenza legale	€ 4.000,00	
Comune di San Giorgio a Cremano	€ 1.774,00	protocollo.generale@cremano.telecompost.it
Regione Campania	€ 2.723,10	urp@pec.regione.campania.it
ADER	€ 12.468,06	protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it
Securitisation S.r.l. ex Unicredit Banca Spa Mutuo	€ 89.875,47	fino2.pec@actaliscertymail.it
ADER	€ 25.054,79	protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it
ADER	€ 286,78	protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it
Avv. Michele Liguori	€ 2.502,29	info@pec.studiolegaleliguori.com
Avv. Sarno Sabino	€ 5.304,02	avv.sabino.sarno@legalmail.it
Sig. Monticoli Gennaro	€ 24.464,97	
TOTALE	€ 172.160,48	

7

Dettaglio degli importi da pagare e la durata per ogni singolo creditore:

Creditore / Rapporto Finanziario	Importo	Rata	Numero rata/Importo rata	Totale
Compensi OCC	€ 3.707,00	Dalla rata n. 1 alla rata n. 26	n. 26 X € 139,70	€ 3.632,20
		Rata n. 27	n. 1 X € 74,80	<u>€ 74,80</u> € 3.707,00
Compensi assistenza legale	€ 3.000,00	Dalla rata n. 1 alla rata n. 26 Rata n. 27	n. 26 X € 113,05	€ 2.939,30

			n. 1 X € 60,70	<u>€ 60,70</u> € 3.000,00
Comune di San Giorgio a Cremano	€ 1.774,00	Rata n. 27 Dalla rata 28 alla rata n. 93 Rata n. 94	n. 1 X € 12,26 n. 66 X € 26,43 1 X € 17,36	€ 12,26 € 1.744,38 <u>€ 17,36</u> € 1.774,00
Regione Campania	€ 2.723,10	Rata n. 27 Dalla rata 28 alla rata n. 93 Rata n. 94	n. 1 X € 18,82 n. 66 X € 40,57 1 X € 26,66	€ 18,82 € 2.677,62 <u>€ 26,66</u> € 2.723,10
ADER	€ 12.468,06	Rata n. 27 Dalla rata 28 alla rata n. 93 Rata n. 94	n. 1 X € 86,17 n. 66 X € 185,75 n. 1 X € 122,39	€ 86,17 € 12.259,50 <u>€ 122,39</u> 12.468,06
Securitisation S.r.l. ex Unicredit Banca Spa Mutuo	€ 8.987,55	Rata n. 94 Dalla rata n. 95 alla rata n. 152	n. 1 X € 52,07 n. 58 X € 154,06	€ 52,07 <u>€ 8.935,48</u> € 8.987,55
ADER	€ 2.505,48	Rata n. 94 Dalla rata n. 95 alla rata n. 152	n. 1 X € 14,38 n. 58 X € 42,95	€ 14,38 <u>€ 2.491,10</u> € 2.505,48
ADER 1	€ 28,69	Rata n. 94 Dalla rata n. 95 alla rata n. 152	n. 1 X € 0,27 n. 58 X € 0,49	€ 0,27 <u>€ 28,42</u> € 28,69
Avv. Michele Liguori	€ 250,22	Rata n. 94 Dalla rata n. 95 alla rata n. 152	n. 1 X € 1,40 n. 58 X € 4,29	€ 1,40 <u>€ 248,82</u> € 250,23
Avv. Sarno Sabino	€ 530,40	Rata n. 94 Dalla rata n. 95 alla rata n. 152	n. 1 X € 3,18 n. 58 X € 9,09	€ 3,18 <u>€ 527,22</u> € 530,40
Sig. Monticoli Gennaro	€ 2.442,50	Rata n. 94 Dalla rata n. 95 alla rata n. 152	n. 1 X € 14,04 n. 58 X € 41,87	€ 10,56 <u>€ 2.428,46</u> € 2.442,50
TOTALI	€ 38.417,00	Dalla rata n. 1 alla rata 152	n. 152 X € 252,75	€ 38.418,00 *

* gli importi differenziano di € 1,00 per4 effetto degli arrotondamenti

8. FATTIBILITA' DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO E PROBABILE CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.

8.1 Fattibilità

Al fine di sostenere la fattibilità del Piano, si devono considerare:

- spesa media mensile pari ad € 1.217,00 (2 componenti nel nucleo familiare);
- il reddito medio degli istanti pari ad € 1.470,00, costituito dallo stipendio del sig. _____ ;

Pertanto la rata di € 252,75 è fattibile e sostenibile;

8.2 Alternativa liquidatoria

Ai sensi dell'art. 67 comma 3 del CCII i è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC.

Ebbene, i coniugi _____, non sono intestatari né di immobili né di terreni come da visure allegate.

Per quanto attiene ai beni mobili registrati, risulta solo l'auto TG BV325PL "Toyota Yaris" immatricolata il 05-08-2001 ed acquistata il 19-04-2017, valore commerciale circa € 600,00.

Pertanto, a parere dello scrivente, non ci sono beni o diritti da liquidare.

Per quanto riguarda le procedure esecutive presso terzi occorre valutare i tempi non brevi relativi al soddisfacimento del creditore, atteso che l'esito della procedura non potrà che essere esiguo in considerazione del limite della misura di 1/5 e delle ulteriori limitazioni di cui all'art. 545 c.p.c. (per la somma eccedente il triplo dell'assegno sociale).

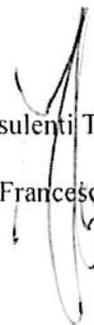
In pratica i vari creditori per recuperare il loro credito dovrebbero intraprendere una serie di azioni esecutive finalizzate al pignoramento del quinto dello stipendio. Ebbene, considerato che tali azioni durerebbero nel tempo, nel Piano viene posta in evidenza la circostanza, che in considerazione del combinato disposto degli artt. 550 e 524 c.p.c., qualora si procedesse a più pignoramenti dello stesso bene, il quinto dello stipendio, ne potrebbe beneficiare solo il primo creditore, mentre gli altri si devono accodare (vedasi la Legge 132/2015). La regola difatti è che, in presenza di più creditori, bisogna distinguere in base alla natura dei crediti. Qualora la natura dei crediti sia la stessa, allora l'importo da pignorare non può superare un quinto delle somme e, non potendo essere autorizzati più pignoramenti contemporaneamente, si avrà, la regola del cosiddetto "accodo": in pratica il giudice autorizza il successivo pignoramento, ma il secondo creditore potrà iniziare a soddisfarsi (prelevando il famoso "quinto" dalle somme percepite mensilmente) solo quando il creditore precedente sia stato pagato integralmente. Qualora invece i crediti vantati avessero natura diversa, allora sono possibili ulteriori pignoramenti dello stipendio oltre al primo, a condizione che, lo stipendio non scende al disotto della metà.

Nel caso di specie, lo stipendio del sig. _____ è già sottoposto a pignoramento dal mese di gennaio del 2020 da parte della Fino 1 Securitisations S.r.l. cessionaria della Unicredit Banca per un totale di € 89.875,47 oltre interessi e spese. La trattenuta è pari ad € 200,78 e pertanto il pignoramento termina alla fine del 2057 ossia fra circa 448 rate. Nella proposta testé presentata, tutti i creditori saranno soddisfatti in un arco temporale di 12,67 anni con una rata costante di € 252,75.

9. CONCLUSIONI

La presente proposta rappresenta una chiara espressione della diligenza dei coniugi / _____ rispetto al soddisfacimento, seppur parziale, di tutti i debiti contratti. Un eventuale non accoglimento della stessa non rappresenta una maggiore garanzia per i creditori di recupero dell'intero credito vantato, in considerazione dello squilibrio tra disponibilità finanziarie e esposizione debitoria, e rappresenterebbe di fatto una gravissima preclusione verso la possibilità della famiglia ad una vita dignitosa e costruttiva. Ad oggi il piano presentato risulta sostenibile sia in termini economico-finanziari sia secondo le valutazioni che gli stessi debitori hanno formulato agli scriventi.

Pozzuoli, 23-03-2023


I Consulenti Tecnici di Parte
dr. Francesco Di Gennaro

10. Documentazione depositata dal consumatore

Il consumatore deposita in allegato al presente piano la seguente documentazione:

- Allegato 1 – carta di identità e codice fiscale in testa ai coniugi
- Allegato 2 – certificato cumulativo Matrimonio-Stato di Famiglia-Residenza
- Allegato 3 – certificazione PRA in testa ai proponenti
- Allegato 4 – anagrafe cassetto fiscale Amoroso-Nocerino
- Allegato 5 – risultanza catastale Amoroso-Nocerino
- Allegato 6 – visura centrale rischi Banca d'Italia
- Allegato 7 – estratto previdenziale in testa alla sig.ra Nocerino
- Allegato 8 – estratto previdenziale in testa al sig. Amoroso
- Allegato 9 – visura CRIF e CTC in testa ai ricorrenti
- Allegato 10 – buste paga in testa al Sig. Amoroso
- Allegato 11 – cedolino pensione in testa alla sig.ra Nocerino
- Allegato 12 – Certificazione Unica in testa al sig. Amoroso
- Allegato 13 – precetto e pignoramento presso terzi della Fino 1 Securitisation SRL
- Allegato 14 – estratto ADER Amoroso
- Allegato 15 – estratto ADER Nocerino
- Allegato 16 – atto di precetto avv. Michele Liguori
- Allegato 17 – precisazione avv. Sarno
- Allegato 18 – atto di intervento sig. Monticoli con precisazione del debito
- Allegato 19 – determinazione compensi OCC
- Allegato 20 – Casellario e Carichi pendenti in testa al sig. Amoroso
- Allegato 21 – 730 2020-2021-2022
- Allegato 22 – tassa Circolazione Regione Campania;
- Allegato 23 – Ctr fitto e relativa registrazione;
- Allegato 24 – fatture utenze
- Allegato 25 – Comune di San Giorgio a Cremano
- Allegato 26- Assegni insoluti dei clienti
- Allegato 27 – Ctr Mutuo Unicredit